

Piano Educativo Zonale (P.E.Z.)

E' finalizzato a realizzare interventi e attività sul territorio, in relazione all'età dei destinatari:

Infanzia 0-6 anni: Attività rivolte ai/lle bambini/e in età 0-6 anni e alle famiglie, comprese le attività che si svolgono nel periodo estivo e comunque di sospensione del tempo nido e scuola dell'infanzia.

Età scolare 3-18 anni: Attività rivolte ai/lle bambini/e e ragazzi in età scolare, anche con il coinvolgimento delle famiglie, che possono essere svolte nel tempo scuola e/o nel tempo extrascuola.

Le misure realizzabili sono volte a contrastare e prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, oltre che alla realizzazione di percorsi di educazione e socializzazione, complementari ed integrativi rispetto ai momenti formali di istruzione e formazione.

Il Piano Educativo Zonale è finanziato con contributi regionali e comunali, la programmazione e il relativo piano di finanziamento, è di competenza delle Conferenze Istruzione Zonali composta, per il livello locale, dagli Assessori/e delegati/e dai Sindaci dei sei Comuni costituenti l'area pisana. Il Piano Educativo Zonale, approvato dalla Conferenza è trasmesso alla Regione Toscana per l'approvazione regionale.

P.E.Z. AREA PISANA - anno scolastico 2015/16

Il Piano Educativo Zonale

Il Piano Educativo Zonale, delineato dalla Conferenza dei Sindaci dell'Educativo dell'area pisana per l'anno 2015/16 costituisce una programmazione unitaria ed integrata che articola attività di ambito di educazione formale e non formale per la fascia di età 0-18 anni.

La Conferenza si pone come obiettivo la diffusione territoriale dei servizi, ai fini di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, promuovendo la messa in atto di attività e di servizi d'area. Le attività e i servizi d'area sono stati scelti e commisurati nei vari Comuni della Zona Pisana sulla base dell'analisi dei dati del sistema socio-demografico (popolazione scolastica, alunni stranieri, alunni disabili e ripartizioni per Comune della zona), integrati con i dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (OSP), e dello Sportello di Ascolto (servizio di area promosso dalla Conferenza per le Scuole di ogni ordine e grado). I costi sono stati ripartiti e commisurati nei vari Comuni, sulla base dell'utenza alla quale sono rivolti.

La strategia fondamentale che sottende a tutto il PEZ 2015-2016, sarà l'adozione e la diffusione del progetto Pedagogico Zonale ai servizi dei sei Comuni della zona pisana. Il Coordinamento Pedagogico provvederà ad iniziare il processo volto alla costruzione e la stesura della Carta dei Servizi Educativi della Zona. La sperimentazione dell'attività della Commissione Multiprofessionale della Conferenza dell'Educativo sarà strumento per promuovere e controllare l'esistenza e il permanere dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento dei servizi educativi. A tale attività della commissione verrà affiancata la sperimentazione del nuovo strumento per la Rilevazione della Qualità dei Servizi Educativi, elaborato durante la formazione zonale 0-6 del 2014-2015 e 2015-2016. La promozione di una didattica rispondente alle vulnerabilità e capace di promuovere percorsi personalizzati di apprendimento e di sviluppo delle potenzialità verrà realizzata attraverso il potenziamento di alcuni servizi d'area. Sarà perseguita, oltre alla personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento, l'estensione dei contenuti educativo-didattici all'ambito delle scienze e della musica, con la realizzazione nei Nidi d'Infanzia del Progetto "La magia delle Scienze" e del Progetto "Nidi di Note" e della creazione della rete Nati per la Musica. Particolare attenzione verrà inoltre data alle problematiche attinenti il disagio scolastico e il bullismo; verranno promosse attività di sensibilizzazione e formazione per l'emersione del fenomeno del bullismo e la messa in atto di interventi adeguati; tale progetto avrà il suo inizio all'interno della scuola secondaria di primo grado, nelle classi seconde. Relativamente al

disagio scolastico, verrà invece proposto un progetto di formazione rivolto alle insegnanti delle classi ponte. Alle insegnanti della classe seconda della Scuola primaria verrà invece offerto il percorso di formazione sulla didattica inclusiva .

Il Centro Risorse Educative Didattiche (CRED) ha una funzione di supporto alla gestione delle attività e alla programmazione definiti dalla Conferenza dei Sindaci dell'Educativo. Il CRED collabora, inoltre, con i vari organismi che compongono il sistema di governance della Conferenza, al coordinamento delle attività di competenza della Conferenza. Il CRED Zona Pisana è composto da tre unità di personale con funzioni distinte e complementari: una figura di supporto alla programmazione di tipo amministrativo-economico e di rilevazione dei dati; una figura di coordinamento delle attività 3-18 ; una persona che riveste il ruolo di coordinatore pedagogico zonale. Il responsabile 3-18 coordina e presiede le attività educative formali e non formali che coinvolgono le scuole. Il Coordinatore Pedagogico Zonale sviluppa le relazioni fra servizi educativi della zona pisana e la rete esistente fra servizi educativi e la rete territoriale dei servizi socio-sanitari, promuove la formazione permanente del personale operante nei servizi e predispose il piano integrato della formazione zonale 0-6 anni al fine di creare un'identità condivisa d'area.

Il Piano è finanziato con fondi regionali, comunali e provinciali appositamente stanziati per l'anno scolastico 2015/2016.

Il Comune capofila è il Comune di Pisa, la scuola capofila per la gestione delle risorse di area destinate alle scuole di ogni ordine e grado è l'Istituto Superiore U.Dini di Pisa.

Articolazione del Piano

1. Azioni Infanzia 0-6 anni:

- Sostegno, sviluppo, qualifica e consolidamento del sistema integrato pubblico-privato sociale dei servizi per l'infanzia 0-3 anni allo scopo garantire la parità di accesso alle strutture, sostenere i bambini con bisogni educativi speciali, ampliare l'offerta di servizi, integrare i servizi nei periodi di sospensione delle attività scolastiche ed educative tradizionali con interventi ludico-ricreativi contraddistinte dalla continuità educativo didattica.
- Promozione della continuità educativa 0-6 anni sviluppata a livello orizzontale che consiste nella relazione tra la funzione educativa svolta all'interno dei servizi educativi e nell'ambito della famiglia e verticale nel rapporto tra il nido e la scuola dell'infanzia.
- Potenziamento del coordinamento gestionale e pedagogico zonale allo scopo di promuovere e sostenere l'integrazione tra servizi pubblici e privati, monitorare la qualità dei servizi presenti sul territorio, favorire la prospettiva della continuità educativa 0-6 anni. Il coordinamento gestionale e pedagogico zonale ha ruolo di indirizzo e confronto. Il percorso di consolidamento del sistema integrato pubblico-privato è ratificato, a livello zonale, dall'approvazione di un regolamento per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi educativi della zona pisana, atto a garantire lo standard qualitativo comune. La costruzione di un'identità pedagogica di zona è promossa e sostenuta mediante la formazione zonale degli/le operatori/trici dei servizi educativi pubblici e privati.

2. Azioni Età scolare 3-18 anni:

Anche questo anno l'idea progettuale è quella di intervenire sulla relazione che si può instaurare fra disagio scolastico- disorientamento-dispersione scolastica. Le finalità generali sono:

- 1) Realizzare un ambiente culturale e sociale con il compito di FORMARE le nuove generazioni a divenire cittadini/e consapevoli, capaci di operare razionalmente scelte e valutazioni.
- 2) Sperimentare nuove prassi con le quali superare la tradizionale distribuzione dei ruoli docente-discente;

3) Attivare/riattivare la **AFFEZIONE ALLA SCUOLA**, elemento indispensabile affinché si possano raggiungere tre **METE FORMATIVE**: Prevenzione del disagio, Prevenzione della dispersione, Integrazione come prassi normale della vita associata

4) Integrazione del diverso. Con riferimento a queste tre finalità generali, la Conferenza zonale dell'educativo dell'area pisana ha individuato, per questo anno scolastico, l'ambito della formazione- ricerca come intervento strategico per prevenire ed intervenire sulle varie forme di disagio scolastico, con particolare attenzione alle fasi di passaggio tra cicli scolastici. Le azioni formative che verranno realizzate attraverso le risorse PEZ riguarderanno i/le docenti delle scuole di ogni ordine e grado. In linea con i bisogni formativi espressi dalle scuole, la formazione sarà volta alla elaborazione di unità didattiche innovative da sperimentare nelle classi con la supervisione post-formazione degli/le esperti/e. Parimenti sarà dato spazio all'aggiornamento in merito alle più recenti metodologie di "didattica inclusiva" e di contrasto alle varie forme di bullismo. I contenuti del P.E.Z 15/16 saranno oggetto di monitoraggio soprattutto al fine di mettere in luce la ricaduta delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi di miglioramento che ciascuna Istituzione scolastica si è prefissata nell'ambito dei Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale

Il disagio scolastico comprende variabili che influenzano l'integrazione dell'alunno/a in modo appropriato nella scuola. E' un fenomeno complesso legato sia all'ambiente scolastico che a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e di personalità o il contesto familiare/culturale. Il disagio scolastico può assumere varie forme e dunque manifestarsi in modo diversificato: - difficoltà di apprendimento - calo del rendimento scolastico - demotivazione - difficoltà relazionali - svantaggio socioculturale. Per favorire l'integrazione scolastica, migliorare l'apprendimento e quindi il benessere complessivo dell'alunno/a a scuola è necessario che gli interventi siano diversificati secondo la personalità dell'alunno/a e/o alle caratteristiche del gruppo classe. Il PEZ 2015/16 prevede percorsi metodologici per valorizzare quelle potenzialità dell'alunno/a e del gruppo classe che nella maggioranza dei casi rimangono latenti. Le attività si svolgeranno in orario scolastico e extrascolastico e sono state strutturate con lo scopo di : contrastare e prevenire il disagio sociale promuovere il benessere psicofisico individuale e collettivo come risorsa preziosa della vita sociale, tutelare i diritti dell'infanzia e della preadolescenza, ridurre i fattori di rischio che impediscono la socializzazione e l'apprendimento, favorire l'integrazione e la socializzazione dei/le minori in difficoltà, favorire l'inserimento, l'integrazione e la partecipazione alla vita della scuola di alunni/e extracomunitari/e, creare un clima scolastico positivo e più accogliente. Valorizzare le competenze genitoriali e sostenere le responsabilità personali e familiari. Nell'ambito di queste attività si è voluto dare uno spazio importante alla formazione e all'aggiornamento del corpo docente. A seguito di un percorso di rilevazione dei bisogni con gli/le insegnanti sono state individuate alcune azioni di formazione/ricerca finalizzate ad sperimentare nuove prassi didattiche per il contrasto al disagio scolastico e alla prevenzione della dispersione. Una prima parte formativa sarà dedicata alle varie tecniche e prassi per l'individuazione e prevenzione del disagio ed elaborazione di metodologie didattiche efficaci, una seconda parte sarà dedicata alla conoscenza di alcune metodologie di "didattica inclusiva" secondo alcuni recenti studi in materia, una terza parte sarà dedicata alla problematica specifica del bullismo.

Integrazione scolastica degli/le alunni/e diversamente abili

L'integrazione scolastica degli/le alunni/e diversamente abili continua ad essere una priorità fondamentale per tutti gli Istituti Scolastici della zona . Le finalità degli interventi sono quelle di garantire l'autonomia , la socializzazione e lo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive, mettendo in atto strategie didattiche volte a sviluppare e potenziare al massimo le abilità, competenze e conoscenze dei/le ragazzi/e. Le singole attività sono strutturate per:

a) Favorire lo sviluppo delle potenzialità dell' alunno/a nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione;

- b) Favorire il raggiungimento di conoscenze e competenze di apprendimento in tutte le discipline.
- c) Dove è necessario, strutturare l' ambiente di apprendimento attraverso quelle facilitazioni che permettono all' alunno/a stesso/a di raggiungere i propri obiettivi. Le metodologie didattiche privilegiate sono quelle laboratoriali in piccoli gruppi o con il gruppo classe, attività mirate di supporto e recupero disciplinare, attività ludico ricreative a carattere motorio e/o con l'utilizzo di linguaggi non verbali.

Inclusione scolastica degli/le alunni/e con diversità di lingua e cultura di provenienza

Le attività per l' integrazione scolastica degli/le alunni/e stranieri/e sono finalizzate nel complesso ad affrontare le problematiche connesse all' integrazione dell' alunno/a cercando di facilitare l' apprendimento della lingua italiana e di rimuovere i problemi socio/relazionali, comunicativi e culturali che possono manifestarsi durante il percorso di inserimento scolastico. L' idea progettuale è quella di intervenire sul disagio causato, principalmente, dalla mancanza di conoscenza della lingua che isola i soggetti del progetto a livello sociale e rende difficile la loro integrazione relazionale e culturale nel gruppo classe. Al fine di raggiungere questo obiettivo nell' ambito del PEZ 15-16 è stato strutturato un servizio d' area unico per tutte le scuole di ogni ordine e grado che fornirà un servizio di mediazione linguistica e di L2, strutturato sulla base delle esigenze di ogni singola scuola e sui bisogni degli/le alunni/e non italiani/e. Le attività saranno concordate e strutturate direttamente dalle scuole con gli esperti a cui sarà affidato il servizio.

3. *Nell'ambito del Piano educativo Zonale a.s. 2015/16 ciascun Comune dell'area promuove sul proprio territorio iniziative/esperienze educative e di socializzazione durante i periodi di sospensione del tempo scuola rivolte alla fascia di età 0/3 -3/18 anni*

P.E.Z. anno scolastico 2015/16 -interventi locali presentati dal COMUNE DI PISA

Il Comune di Pisa è parte integrante della Conferenza dei Sindaci per l' educativo dell' area pisana, mediante l' Assessorato alle Politiche socio educative e scolastiche del Comune e, pertanto, a livello locale attua, presso i propri servizi educativi e scuole, tutte le attività previste dalla progettazione del Piano Educativo Zonale a.s. 2015/16 sopra descritte.

Si descrivono, pertanto, gli interventi presentati dal Comune di Pisa nel Piano Educativo Zonale a.s. 2015/16 che ciascun Comune ha facoltà di promuovere sul proprio territorio, in ordine alle esigenze locali di *iniziative/esperienze educative e di socializzazione anche durante i periodi di sospensione del tempo scuola, rivolte alla fascia di età 0/3 -3/18 anni*

INFANZIA

La gestione dei servizi per la prima infanzia del Comune di Pisa si realizza mediante un sistema integrato pubblico- privato che consente di fornire: posti/nido a soddisfazione della domanda e dell' attesa locale, sostegno a bambini/e diversamente abili e/o in disagio psico-sociale e sostegno alle famiglie, cura e assistenza dei bambini e delle bambine e dei genitori durante il periodo di sospensione del funzionamento annuale del nido nei mesi estivi.

Sviluppare, qualificare e consolidare il sistema dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni)

La soddisfazione della domanda locale è garantita dal sistema integrato dei servizi costituito da Nidi d' Infanzia privati, Nidi d' Infanzia Comunali a gestione indiretta, Spazio Gioco educativo comunale a gestione indiretta. Nel Piano Educativo Zonale il Comune ha presentato alla Regione richiesta di finanziamento a copertura parziale della spesa complessiva per l' acquisto di posti nido presso i Nidi d' Infanzia privati accreditati, presso i quali il Comune provvede all' acquisto della disponibilità di posti nido, tramite stipula di relativa convenzione. I Nidi e i relativi gestori sono individuati con procedura ad evidenza pubblica.

Sostenere bambini con bisogni educativi speciali

Il progetto denominato Isola delle farfalle si svolge in orario pomeridiano presso il Centro Gioco Educativo L'Isola delle Farfalle. Il progetto si basa sul metodo dell' ambientalismo attivo proposto dal Prof. Giovanni Notarnicola, psicologo e chinesologo. Il progetto promuove lo sviluppo di opportunità educative all'interno del territorio cittadino offrendo sostegno e supporto ai/le bambini/e abili e diversamente abili ed ai loro genitori in situazioni dove sono presenti disagi psicosociali, fisici (disabilità psicofisiche e sensoriali, congenite, acquisite e di origine emotiva), relazionali e comportamentali attraverso lo svolgimento di attività ludico motorie, di musicoterapia e di sostegno alla genitorialità. L' attività, rispetto ad altre di tipo strutturato e standardizzato, ha la caratteristica di coinvolgere e sostenere i genitori , in special modo i genitori di bambini/e con disagi, che potranno trovare sostegno ed integrazione nel confronto con altri genitori ed operatori con competenze specifiche.

L' intervento educativo permette ai/le bambini/e di apprendere e di instaurare interazioni importanti per il loro sviluppo emotivo, affettivo, motorio e cognitivo. Il metodo educativo, basato sull'attivazione ludico-motoria, crea situazioni in cui motricità, sensorialità, tonicità, funzioni cognitive e affettive sono sollecitate globalmente. Esso aiuta il bambino a stabilire relazioni con il mondo, a raggiungere il massimo dell'autonomia con i suoi mezzi, ad affermare la propria personalità e identità. Questo metodo ha dimostrato, negli anni di applicazione, significativi risultati a vantaggio dei/le bambini/e. In particolar modo è stato rilevato il miglioramento delle tecniche di comunicazione verbale e non verbale, dei movimenti motori, dei meccanismi relazionali e cognitivi, soprattutto in riferimento ai bambini diversamente abili. Il progetto è rivolto a bambini/e abili e diversamente abili 18 mesi / 3 anni ed ai genitori dei bambini la cui presenza durante le attività crea sicurezza nel bambino e sostiene il ruolo di genitore grazie alla possibilità di confronto con i pari e con le/gli educatrici/ori. Parte dei/le bambini/e sono accompagnati/e dai genitori, parte dagli educatori e provenienti anche da strutture educative del territorio.

Attività a copertura del periodo di sospensione della scuola durante i mesi estivi

Il servizio dei Campi solari per i/le bambini/e di età 18/36 mesi e svolge nel mese di luglio per garantire ai genitori la cura e assistenza dei propri figli nel periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi. Gli interventi educativi mirano alla continuità educativa con i servizi istituzionali, le attività sono organizzate in funzione della diversa età ed esigenze di ciascun bambino/a, compresa quella della condizione di diversa abilità. Per i bambini diversamente abili il Comune rimborsa integralmente ai soggetti gestori il costo del personale di sostegno. La gestione del servizio è affidata a nidi privati e nidi comunali a gestione indiretta convenzionata. La famiglia contribuisce al pagamento della retta stabilita dal Comune secondo la fascia ISEE di appartenenza. Ai soggetti gestori dell' intervento il Comune eroga un voucher ad integrazione della retta sostenuta dalla famiglia. I soggetti attuatori sono individuati mediante procedure di evidenza pubblica.

Continuità educativa orizzontale e verticale - Sostenere la genitorialità

Attivazione di processi di ricerca sperimentazione per lo sviluppo di modelli educativi validi alla continuità educativa verticale e orizzontale, pianificazione dello sviluppo dell' attività di ricerca mediante attività di diffusione destinate alla comunità educante per promuovere la coesione educativa quale condizione per una migliore gestione degli educati. L' intervento si svolge nel Parco di San Rossore, dove ha sede "La Casa dei bambini e delle bambine e dei genitori" una opportunità che costituisce l' ambiente ideale nel quale incontrarsi.

Gli interventi sono di sostegno alla genitorialità e potenziamento della cooperazione tra adulti impegnati nella cura dell'infanzia mediante la promozione della salute delle relazioni adulti-bambini/e e tra adulti e l' approfondimento temi di pertinenza alla genitorialità, utilizzando risorse umane e naturali sul territorio, in un contesto di lavoro integrato tra servizi sociali, sanitari ed

educativi per promuovere la coesione educativa quale condizione per una migliore gestione degli educati.

Le attività che si svolgono presso “La Casa dei bambini e delle bambine e dei genitori” sono:

1) Gruppi di discussione (genitori/psicologo/insegnanti) E’ prevista la realizzazione di gruppi di discussione all’ interno di Nidi del territorio pisano sul tema principale Coccole e conflitti, rivolti ai genitori e alle educatrici e condotti da uno psicologo.

2) Laboratori esperienziali (bambini/animatore/osservatore psicologo). All’ interno della casa sono previsti laboratori di gioco e lettura durante il quale una educatrice ed una lettrice qualificata per la lettura ad alta voce animano un contesto di relazioni tra bambini/e e adulti . Durante le attività lo psicologo svolge il ruolo di osservatore partecipe. Sono previste, inoltre, giornate dedicate ai laboratori tematici come ad esempio laboratori di cucina, di musica, ecc.

3) Incontri di condivisione di oggetti ed esperienze (genitori /bambini) Sono previste giornate durante le quali i genitori ed i/le bambini/e potranno utilizzare gli spazi ed i materiali di gioco presenti nella Casa, al fine di condividere delle esperienze di vita comune, come specifiche feste o ricorrenze - quali l’ arrivo dell’ autunno, il Natale, la Pasqua, ecc

ETA’ SCOLARE 3/18 ANNI

Esperienze educative e di socializzazione durante i periodi di sospensione del tempo scuola - copertura del periodo di sospensione della scuola durante i mesi estivi

Campi solari. Destinatari: bambini/e di età compresa 3/14 anni. Attività:ludico/ ricreative, motorie, laboratoriali che si svolgono nel periodo 15 giugno/15 settembre per i bambini di età 6/14 anni e nel periodo 1/31 luglio per i bambini di età 3/6 anni. Le attività sono organizzate in funzione della diversa età ed esigenze di ciascun bambino/a, compresa quella della condizione di diversa abilità. Per i bambini diversamente abili il Comune rimborsa integralmente ai soggetti gestori il costo del personale di sostegno. La famiglia contribuisce al pagamento della retta stabilita dal Comune secondo la fascia ISEE di appartenenza. Ai soggetti gestori dell’ intervento il Comune eroga un voucher ad integrazione della retta sostenuta dalla famiglia. I soggetti attuatori saranno individuati mediante procedure di evidenza pubblica.

Attività integrative in orario extrascolastico a carattere educativo/ludico/ricreativo da realizzarsi nei locali scolastici o in altri spazi

L’ intervento è nato in risposta alla domanda sempre maggiore di servizi sul territorio riferiti anche a bambini/e con bisogni educativi speciali. Coinvolge bambini/e abili e diversamente abili dai 3 ai 12 anni provenienti dalle scuole Infanzia e Primaria del territorio. La co-presenza di bambini/e di età diversa è indispensabile per il raggiungimento dei risultati perchè le attività ludico-motorie si basano sull'emulazione (imitazione dei bambini più grandi) e sullo stimolo reciproco. Sono accolti bambini/e che presentano disagi di vario tipo (sociale, relazionale, comportamentale) e disabilità di varia entità e di vario genere (disabilità psicofisiche e sensoriali, congenite, acquisite e di origine emotiva.). Partecipano attivamente i genitori dei/le bambini/e la cui presenza è indispensabile e fondamentale e sono chiamati ad interagire sia con i/le propri/e figli/e che con gli altri/e bambini/e. L’ intervento si basa sul metodo dell’ ambientalismo attivo e l’ attività motoria crea situazioni in cui motricità, sensorialità, tonicità, funzioni cognitive e affettive sono sollecitate globalmente. Essa aiuta il/la bambino/a a stabilire relazioni con il mondo, a raggiungere il massimo dell'autonomia con i propri mezzi, ad affermare la propria personalità e identità. Sono proposti percorsi motori singoli e di gruppo a difficoltà crescente, con materiali finalizzati. La presenza dei genitori durante le attività crea sicurezza nel/lla bambino/a e al tempo stesso aiuta il genitore nel suo ruolo, grazie alla possibilità di confronto con gli altri genitori e con gli/le educatori/rici. Attraverso il gioco i/le bambini/e imparano a dominare il proprio corpo, ad acquisire progressivamente maggiore fiducia in se stessi/e e maggiore capacità di comunicare all’ esterno. Nel complesso, è stato riscontrato: riduzione dell’ ansia e della tensione, miglioramento della deambulazione,miglioramento del

comportamento, maggiore sicurezza in se stessi/e. L'attività si svolge in orario pomeridiano presso il Centro Gioco Educativo L'Isola delle Farfalle.